

## L'Italia cerca conferme contro lo spauracchio Ibra

**Pubblicato:** Venerdì 17 Giugno 2016



Imperativo: ricordiamoci dei Mondiali del Brasile. Oggi l'Italia del calcio torna in campo – **ore 15** – per la **seconda partita degli Europei** e sarà chiamata a evitare quell'errore che due anni fa ci costò la qualificazione. Pensare cioè di essere una corazzata dopo la vittoria all'esordio e sottovalutare – seppure inconsciamente – l'avversaria.

Ai Mondiali **fu il sorprendente Costarica a spegnere gli entusiasmi** (poi l'Uruguay rifinì il tracollo), oggi a Tolosa l'avversaria dell'undici di Conte sarà la **Svezia** e questo potrebbe aiutarci: difficile infatti sottovalutare – seppure inconsciamente – una qualsiasi squadra che in posizione di centravanti schiera **Zlatan Ibrahimovic**.

Il super-bomber **in uscita dal Paris Saint-Germain** è una delle grandi stelle di Euro 2016, ha trascinato gli scandinavi in Francia a suon di gol ed è ovviamente il **più temuto dalla pur forte difesa italiana**, che ha guadagnato complimenti in tutto il continente dopo la grande prova contro il Belgio.

Conte, ovviamente, si affiderà ancora al terzetto della Juve (quartetto, considerando Buffon) **nonostante i cartellini gialli** rimediati lunedì scorso da Chiellini e Barzagli: eventualmente il turn over ci sarà con l'Irlanda, specie se oggi le cose andassero bene. Il c.t. della nazionale **non sembra intenzionato a cambiare l'Italia** che ha inchiodato i “Diavoli Rossi”: l'unica variazione pare essere **l'inserimento di Florenzi** in fascia sinistra a parte di Darmian, mentre la coppia offensiva Pellé-Eder dovrebbe essere confermata. E certo di una maglia da titolare sembra **anche il nostro Marco Parolo**, pronto a ripetere l'accoppiata interno-esterno con Candreva, suo compagno nella Lazio.

Ma l'Italia, per **depotenziare Ibra**, non si affiderà soltanto ai meccanismi della linea di difesa. Se conosciamo bene Conte, prevediamo che manderà i centrocampisti (in particolare il mastino De Rossi, ma anche lo stesso Parolo) a **pressare gli uomini chiamati a imbeccare il bomber svedese**. Che può fare tutto da solo una volta che riceve palla, ma che non può avere il dono dell'ubiquità. Attenzione però anche alla sua spalla d'attacco, nome anglofono e cognome italiano: John **Guidetti**, tipo da non sottovalutare (anche se potrebbe giocare Berg).

La partita sarà arbitrata dal signor **Kassai**, ungherese, uno dei fischietti più quotati d'Europa. L'Italia, in caso di vittoria, sarebbe già qualificata matematicamente per la seconda fase.

**Gruppo E:** ITALIA 3; Svezia, Irlanda 1; Belgio 0

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it